



MAGGIO 2023

PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

**IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITÀ MONTE
ARDONE NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO**

**Monte
Ardone**

**Completamento volumi per
raggiungimento delle morfologie
autorizzate**

Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI
TALUNE QUESTIONI TRATTARE
NELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL
22.05.2023***

Progettisti/coordinamento

Ing. Alberto Angeloni (Ord. Ingegneri Pv. di Milano nr. 20024)

Geol. Pietro Simone (Ord. Geologi della Lombardia n. 1030)

Codice elaborato

2582_5405_R06_Rev0_NOTA_CDS.docx

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2582_5405_R06_Rev0_NOTA_CDS	05/2023	Prima emissione	G.d.L.	P. Simone	A. Angeloni

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Mauro Scudu	Geologo – coordinamento progetto	Ord. Geologi Sardegna, nr. A757
Giorgiana Pinna	Ingegnere ambientale - progettista	
Alberto Angeloni	Direttore Tecnico – progettista	Ord. Ing. Prov. Milano nr. 20024
Piero Simone	Geologo – progettista	Ord. Geologi Lombardia, nr. 1030



INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. CHIARIMENTI	5
2.1 GESTIONE DELL'INTERVENTO DI COLMAMENTO DEGLI SPAZI RESIDUI	5
2.2 CUMULO DEGLI IMPATTI SULLA VIABILITÀ DELLA VAL SPORZANA.....	7

1. PREMESSA

Il presente elaborato è redatto da Montana S.p.A. su incarico di Palladio Team Fornovo S.r.l., al fine di illustrare talune questioni emerse nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 22 maggio 2023, indetta nel contesto del procedimento di approvazione del progetto denominato "*Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate*" della discarica di Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR).

Si tratta, nello specifico, di due questioni relative a:

- gestione dell'intervento di colmamento degli spazi residui
- cumulo degli impatti sulla viabilità della val Sporzana

Le due questioni sono state poste, durante l'ultima seduta della conferenza dei servizi da taluni enti intervenuti nel procedimento, senza però che, relativamente alle medesime, fossero state avanzate puntuali richieste di chiarimento entro il termine assegnato dalla legge, o quantomeno richieste debitamente contestualizzate. Ad ogni buon conto, la scrivente, per spirito di collaborazione e per agevolare la rapida e positiva del procedimento, rende le seguenti osservazioni.

2. CHIARIMENTI

2.1 GESTIONE DELL'INTERVENTO DI COLMAMENTO DEGLI SPAZI RESIDUI

Le operazioni di posa della copertura definitiva, attualmente in fase di realizzazione, saranno terminate, almeno per quanto riguarda la posa del pacchetto dei materiali geosintetici fino all'HDPE.

Laddove l'intervento oggetto della presente istanza sia autorizzato, alla ripresa delle operazioni di smaltimento, il pacchetto di materiali geosintetici del *capping* posato sarà rimosso prima di procedere con le operazioni di abbancamento dei rifiuti.

La rimozione riguarderà la superficie di quasi la totalità del colmo della discarica ad eccezione delle aree in cui la morfologia attuale risulta coincidente con quella di progetto; queste aree, per uno sviluppo planimetrico pari a circa 5.000 mq sono localizzate nella porzione retrostante del colmo.

Si riporta nel seguito la figura dall'alto della discarica, con l'indicazione delle aree in cui saranno abbancati i rifiuti e dell'area che, invece, non sarà interessata dalla rimozione della copertura già posata.



Figura 2.1: divisione delle aree cui verranno abbancati i rifiuti

Le operazioni inizieranno dalla porzione di valle di ciascuna sub area indicata in figura.

Analogamente a come si è operato per la realizzazione della copertura finale, si opererà la scoperta del *capping* per aree di superficie ridotta, al fine di evitare impreviste emissioni maleodoranti.

I teli asportati in parte saranno recuperati e in parte saranno smaltiti. Una parte dei teli recuperati sarà utilizzata provvisoriamente sulla parte di colmo quale protezione della copertura esistente consentendo la realizzazione di strade e piazzali per lo scarico del rifiuto.

Il topografo, prima della posa rifiuti su ciascuna area aperta, posizionerà le dime di livello per permettere all'operatore addetto alla movimentazione e posa rifiuti di avere contezza delle altezze da traguardare.

Le operazioni di abbancamento saranno gestite secondo le seguenti modalità operative:

1. i rifiuti saranno scaricati in aree appositamente segnalate e delimitate sull'area di colmo (al momento dello scarico i rifiuti saranno trattati con prodotti deodorizzanti);
2. i rifiuti scaricati saranno prelevati e posti nell'area aperta dal capping esistente;
3. i rifiuti scaricati e di cui è previsto il posizionamento nella giornata successiva, saranno trattati ulteriormente con prodotti deodorizzanti e tempestivamente ricoperti con strati centimetrici di materiale inerte o end of waste e/o coperti con apposito telo impermeabile.

Quando saranno raggiunte le quote e la morfologia autorizzate, le aree di posa stabili saranno coperte di teli provvisori fintanto che non siano disponibili aree di opportune dimensioni sulle quali si riprenderanno le operazioni di posa dei geosintetici previsti dalla copertura finale.

Le aree di posa del rifiuto saranno controllate con rilievi topografici per garantire il rispetto della morfologia e delle quote previste dal progetto.

Le operazioni di posa saranno seguite dalle operazioni di copertura col fine di mantenere sempre la maggior parte della superficie della discarica coperta da teli.

Questo tipo di attività vedrà operare diverse squadre di tecnici per le fasi di posa del rifiuto e per le fasi di posa dei geosintetici previsti per la copertura provvisoria/finale.

Stante la stagione in cui si opererà i tempi di abbancamento del rifiuto sono stimati in 2 mesi e mezzo Lunedì- Venerdì (8-17) e sabato (8-13).

Tutte le operazioni di cui sopra saranno effettuate nel rispetto dell' AIA vigente e conseguentemente anche tutte le operazioni di monitoraggio previste dall' AIA Det-Amb-2018-5284 del 12/10/18 e s.m.i., peraltro mai interrotte fino ad oggi.

2.2 CUMULO DEGLI IMPATTI SULLA VIABILITÀ DELLA VAL SPORZANA

Ai fini della valutazione degli impianti cumulativi, è stata posta attenzione all'intervento di ampliamento di un caseificio della Giovanni Ferrari SpA.

Preliminarmente si osserva come l'intervento in questione non sia soggetto ad alcuna forma di valutazione ambientale (non è sottoposto a VIA né a Verifica di VIA). Tale circostanza esclude, aprioristicamente, che l'intervento in questione abbia un rilievo ai fini della valutazione degli impatti cumulativi. Il Consiglio di Stato (Sezione VI), con decisione 19 marzo 2012, n. 1541, ha infatti chiarito che, ai fini degli impatti cumulativi, debbano prendersi in considerazione le sole "attività ambientalmente rilevanti presenti nell'area di interesse", tali essendo quelle attività soggette a VIA o, quantomeno, a Verifica di VIA. Le attività non rientranti tra quelle assoggettate a VIA o a Verifica di VIA non sono infatti, sulla scorta di una presunzione assoluta di legge, ambientalmente rilevanti.

Peraltro, non essendo l'ampliamento dello stabilimento un'attività soggetta a VIA o a Verifica di VIA, non sono reperibili documenti (prima fra tutti un SIA) da cui si possano desumere i dati relativi agli impatti generati, anche solo nella fase cantieristica e che possa essere utilizzato dalla scrivente per una valutazione cumulativa richiesta. Neppure gli enti, per quanto edotti di tale circostanza, non si sono premurati di richiedere alla Giovanni Ferrari SpA una stima degli impatti del proprio intervento, ma neppure di trasferire le caratteristiche edilizie del medesimo (si rammenta, per inciso, che in base ai principi della normativa provvedimentale, stando a quanto sancito dall'articolo 1 della Legge 241/90, spetta all'ente fornire i dati in suo possesso, senza poter onerarne il reperimento a carico del privato).

Ciò nonostante, la scrivente, nell'ottica collaborativa di cui si è riferito in premessa, si è adoperata per reperire i dati relativi all'istanza di ampliamento del caseificio accedendo al link <https://www.comune.fornovo-di-taro.pr.it/servizi-informazioni/suap-n-922022ferrari-industria-casearia-spa>. La documentazione ivi presente non contiene alcuna descrizione della fase di cantiere, ; limitandosi a descrivere in maniera sommaria esclusivamente le opere di progetto a realizzazione compiuta.

Sulla base dei dati disponibili al link sopra indicato (con riferimento principalmente alla relazione "Relazione tecnica preliminare_strutture_rev.1") e sulla base dell'esperienza della scrivente, sono stati stimati i mezzi d'opera e le tempistiche di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere di progetto. I risultati di tali stime sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2.1: stima dei mezzi d'opera e delle tempistiche necessarie per la realizzazione delle opere del progetto di ampliamento stabilimento della Ditta Ferrari spa

EDIFICIO	TIPOLOGIA DI OPERA	DIMENSIONI IN PIANTA (M)	TEMPO MESI	MEZZI TOTALI NECESSARI	MEZZI GIORNO
A	Edificio prefabbricato in c.a./c.a.p.	85x37	3	440	7,33
B	Edificio con telaio in travi-pilastri in carpenteria metallica con copertura costituita da pannelli sandwich	46x23	2	64	1,60
C	Edificio lignea	37x8	2	26	0,65
Totale			7	530	3,79

Dalle stime sopra riportate emerge che per la realizzazione delle opere di ampliamento dello stabilimento della Giovanni Ferrari SpA sono necessari 7 mesi, con un traffico di mezzi d'opera pari a circa 4 mezzi giorno. Tale numero risulta stimato in forma cautelativa

Per quanto concerne i mezzi necessari per il completamento della volumetria nella discarica, considerando i seguenti dati:

- volume massimo conferibile pari a 16.000 mc
- peso specifico del rifiuto pari a 14,1 kN/mc ovvero 1,438 ton/mc;
- portata media dei mezzi di conferimento 30 ton (dato medio delle pesate in discarica);
- tempo di conferimento richiesto: 2,5 mesi (pari a 55 giorni lavorativi, lavorando anche il sabato mattina);

si ottiene un traffico medio dovuto ai mezzi di conferimento pari a circa 14¹ mezzi giorno.

Dalla somma dei due contributi si ottiene un numero di mezzi totale giorno pari a 18 unità.

Si consideri che:

- la S.P. 39 della Val Sporzana presenta caratteristiche tecnico funzionali di buon livello rispetto ai flussi veicolari che la percorrono, un'ampia carreggiata stradale e un traffico ridotto;
- che nel procedimento di VIA n. 1805/18 e AIA n. 5284/18 e s.m.i. erano stati valutati compatibili, 25 mezzi giorno per una durata di 12 mesi (fase di realizzazione del capping);
- che nel procedimento autorizzato con Determinazione n. DET-AMB-2022-4772 del 20/09/22 sono stati approvati interventi (fase di realizzazione del capping) con traffico stimabile in 50 camion/gg. (trasporto di circa 24.800 di terreno di copertura in un periodo di 4 settimane);

Per quanto sopra esposto, si conferma che l'impatto su tale tratto viario è nullo, rispetto a quanto già valutato e autorizzato, e trascurabile rispetto all'attuale situazione attuale.

Va evidenziato che, in termini di gestione della viabilità, la proponente Palladio Team ribadisce che si rende in ogni caso disponibile confrontarsi con l'amministrazione comunale in fase esecutiva, al fine del miglior coordinamento tra le 2 attività

¹ Nelle precedenti valutazioni erano indicati 12 camion giorno considerando 14.000 mc di rifiuto e una portata dei mezzi di 32 ton